

Sara Grinzato, Mauro Manfrin

*Finestre sulla Brenta. Le vedute ottocentesche di Cristiano de Martens*, Castelfranco Veneto 2021 (“In memoria di Luigino Fattoretto. Quaderno di studi”, 4).

Il volume raccoglie gli esiti di una seria ricerca d’archivio che arricchisce la conoscenza della storia della Riviera del Brenta, principale via di comunicazione dell’entroterra con Venezia, con una importante, inedita documentazione d’archivio, preziosa sia da un punto di vista storico-sociale sia artistico.

La collocazione all’interno della collana “In memoria di Luigino Fattoretto” – creatore del Museo del villano, una collezione etnografica e artistica allestita nella villa Badoer Fattoretto di Mira – si motiva con la munifica acquisizione da parte degli eredi di una mappa acquerellata del 1827 che riproduce il territorio tra Mira e Dolo, fornendo inedite informazioni proprio negli anni in cui si stava approntando il Catasto austriaco, di cui indirettamente integra i dati talora imprecisi.

L’autore degli acquerelli è Cristiano de Martens, militare di carriera in Europa e artista per diletto nei periodici ritorni nella patria natale. Tassello documentario fondamentale dell’intera ricerca è il recupero del diario di Cristiano de Martens conservato presso l’Archivio di Stato di Stoccarda, di cui si propone qui una prima trascrizione e traduzione dal tedesco antico per la parte relativa ai viaggi estivi fatti a Venezia nel 1826 e nel 1827: veniamo così a conoscenza sia del processo di ideazione della mappa sia di informazioni preziose riguardanti i personaggi della vita in villa in Riviera.

Nella prima parte del volume si ricostruisce con ampiezza di dati la vicenda biografica e la storia della famiglia von Martens di origine tedesca, radicata poi nel veneziano, con esponenti di spicco nel campo dell’agronomia, della botanica, della fotografia e dell’incisione. La seconda sezione è interamente dedicata alla elegante riproduzione della mappa, con il corredo di 24 vedute acquerellate delle architetture e dei tratti che l’artista riteneva più interessanti: occasione per gli autori di una puntuale riflessione storico-artistica su questa serie di acquerelli che partecipa con onore alle imprese iconografiche di famosi vedutisti e incisori del Settecento attratti dal fascino della Riviera.